



# PIANTO

## INFERNO CANTO XXXIV

*Con sei occhi piangea, e per tre menti  
gocciava l' **pianto** e sanguinosa bava.*

*Da ogne bocca dirompea co' denti  
un peccatore, a guisa di maciulla,  
sì che tre ne facea così dolenti. (52-54)*

Al fondo dell'inferno restano soltanto silenzio e **pianto**. Chi ha sei occhi e sei bocche è Lucifero, l'angelo cacciato dal cielo e conficcato al centro della terra, dove adesso Dante e Virgilio sono approdati al termine del loro viaggio. È orribile Lucifero. Non parla. La sua esistenza infernale trascorre nello stritolare tre peccatori da ciascuna delle sue bocche che gocciolano lacrime, sangue e bava. I tre sono dal punto di vista di Dante i tre grandi peccatori dell'umanità. Traditori di benefattori. Anche loro muti, ma senza **pianto**: Bruto e Cassio, traditori di Giulio Cesare, e Giuda Iscariota, traditore di Gesù. Giuda nella narrazione evangelica non piange, al contrario di Pietro, il cui **pianto** di pentimento è registrato. C'è il **pianto** di dolore senza speranza (Lucifero), c'è il **pianto** di ravvedimento (Pietro) e c'è il non-**pianto** del traditore. L'inferno è stato visitato interamente. Tutto il male umano è stato esplorato. Si risale all'aperto, a "riveder le stelle".